da cui, per le note formole del sig. SERRET *), si deduce

,, /cos 9 sen9\ fi
/' — I -- 1 -- |a^ — 6' (a i sen 6 — a_3 cos 6) ,

/cos 9 senO cos 6) , enO\ — I -- 1 -- 1 b_2 — 6' (^ sen 0 — &3
I
c_2 - 9'(c_x sen 9 - c_3 cos

o 6) , e quindi

Per questo valore la (15) diventa

Quando si determina 9 coll'equazione

la superficie trasformata è un piano, e si ottiene così la *svihippabile rettificante,* che è la sola superficie rettificante alla quale i geometri abbiano fin qui rivolta la loro attenzione. Infatti il noto valore di 9 relativo alle generataci di questa superficie coincide col precedente.

L'equazione (i 6) rientra in una formola più generale che verrà stabilita altrove.

S 3-

II teorema dimostrato nel § precedente può rendersi intuitivo col mezzo di considerazioni geometriche semplicissime, le quali conducono altresì alla conoscenza di una proprietà più generale.

Infatti ogni superficie rigata si può considerare come formata da infinite striscie, ciascuna compresa fra due generataci rettilinee contigue. Si immagini una linea qualunque tracciata su questa superficie. Il piano tangente alla superficie in un punto di questa linea è determinato dalla direzione della generatrice passante per quel punto, e dalla direzione dell'elemento di curva terminato al punto stesso. Ora è chiaro che si

*) Veggasì BERTRA.ND, *Traiti de calciti différentiel,* §§ 590, 591.